

RITI DI INTRODUZIONE

Quando il popolo si è radunato, il celebrante con i ministri si reca all'altare; intanto si esegue il CANTO D'INGRESSO.

Giunto all'altare, il celebrante con i ministri fa la debita riverenza, bacia l'altare in segno di venerazione, ed eventualmente lo incensa. Poi, con i ministri, si reca alla sede.

Terminato il canto d'ingresso, celebrante e fedeli, in piedi, fanno il segno della croce. Il celebrante dice:

**Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.**

Il popolo risponde:

Amen.

Quindi il celebrante, rivolto al popolo, e allargando le braccia lo saluta, dicendo:

**La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.**

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

Se all'introito non ha luogo il canto, viene recitata dai fedeli, o da alcuni di essi, o dal lettore, o anche dallo stesso celebrante, una delle seguenti antifone proposte dal Messale Romano:

ANTIFONA D'INTROITO

**Dice il Signore: Ez 36,25-26
Vi aspergerò con acqua pura
e vi darò un cuore nuovo,
e uno spirito nuovo metterò dentro di voi.**

Oppure: Cfr. Rm 5,5; 8,11

**L'amore di Cristo è stato riversato nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito Santo,
che ha stabilito in noi la sua dimora.**

Il celebrante, o il diacono, o un altro ministro idoneo, può fare a questo punto una brevissima presentazione della Messa del giorno.

ATTO PENITENZIALE.

Il celebrante invita i fedeli al pentimento:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Celebrante:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R Amen

OPPURE

In luogo dei formulari soliti, si possono usare i seguenti.

Il celebrante invita i fedeli al pentimento:

**Fratelli,
prima di celebrare i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.**

Si fa una breve pausa di silenzio.

Poi il celebrante, o un altro ministro idoneo, dice o canta le seguenti invocazioni, o altre simili:

**Signore, che per opera dello Spirito Santo
ti sei incarnato nel seno della Vergine Maria
per essere nostro Salvatore,
abbi pietà di noi!**

R. Signore, pietà!

oppure: Kyrie, eléison.

**Cristo, che in virtù del tuo Santo Spirito
ti sei offerto al Padre per la salvezza del mondo,
abbi pietà di noi!**

R. Cristo, pietà!

oppure: Christe, eléison.

**Signore, che nel battesimo al Giordano
sei stato consacrato dallo Spirito Santo
per la tua missione redentrice,
abbi pietà di noi!**

R. Signore, pietà!

oppure: Kyrie, eléison.

OPPURE

**Signore, che nella forza dello Spirito Santo
hai vinto le tentazioni del maligno;
abbi pietà di noi! R.**

**Cristo, che hai promesso di effondere su chi crede in te
il dono del tuo Spirito,
abbi pietà di noi! R.**

**Signore, che morendo sulla croce
hai comunicato lo Spirito Santo
alla Chiesa, tuo corpo mistico,
abbi pietà di noi! R.**

OPPURE

**Signore, che hai alitato sugli Apostoli il tuo Spirito,
per la remissione dei peccati,
abbi pietà di noi! R.**

**Cristo, che sui tuoi discepoli
riuniti in preghiera con Maria, tua Madre,
hai mandato dal cielo lo Spirito Santo,
abbi pietà di noi! R.**

**Signore, che con il dono del tuo Spirito
hai riempito il cuore dei credenti e h-ai rinnovato il mondo,
abbi pietà di noi! R.**

OPPURE

**Signore, che nel Battesimo ci hai fatto rinascere
dall'acqua e dallo Spirito Santo,
abbi pietà di noi! R.**

**Cristo, che nella Confermazione
rinnovi il dono del tuo Spirito,
per consacrarci tuoi testimoni,
abbi pietà di noi! R.**

**Signore, che nell'Eucaristia effondi la pienezza dello Spirito,
per edificare e riunire la tua Chiesa,
abbi pietà di noi! R.**

Segue l'assoluzione del celebrante:

**Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.**

Il popolo risponde:

Amen.

. Poi si canta o si dice l'INNO:

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.**

**Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.**

**Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre:
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.**

**Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.**

Terminato l'inno, il celebrante, a mani giunte dice:

Preghiamo.

E tutti insieme con il celebrante, pregano per un momento in silenzio.

Quindi il celebrante, con le braccia allargate, dice la COLLETTA.

COLLETTA

**Concedi, Dio onnipotente e misericordioso,
che lo Spirito Santo venga ad abitare in noi
e ci trasformi in tempio della sua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Oppure:

**Compi o Padre, la tua promessa,
e manda su di noi lo Spirito Santo,
perché ci renda, dinanzi al mondo,
testimoni del Vangelo di Gesù Cristo nostro Signore.
Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Oppure:

**Manda o Padre, su di noi, il tuo Spirito Santo,
perché camminiamo tutti nell'unità della fede,
e sostenuti dalla forza del suo amore
giungiamo alla perfetta maturità della vita in Cristo.
Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Oppure:

**Il Paràclito che procede da te,
illumini, Signore, il nostro spirito,
e, secondo la promessa del tuo Figlio,
ci guidi alla piena conoscenza di tutta la verità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

LITURGIA DELLA PAROLA

La liturgia della parola si svolge secondo le rubriche. Tuttavia, le letture si possono prendere o tutte o in parte dalla Messa del giorno o dai testi riportati

LEZIONARIO

DALL'ANTICO TESTAMENTO

Isaia 11,1-4

Isaia 42, 1-3

Isaia 61 1-3.6.8-9

Ezechiele 36, 24-28

Gioele 2, 23.26-27 - 3, 1-3

Salmo 21

Salmo 95

Salmo 144

Salmo 22

Salmo 103 *oppure* 116

DAL NUOVO TESTAMENTO

Atti d. Apostoli 1, 3-8

Atti d. Apostoli 2, 1-6.14.22-23.32-33

Atti d. Apostoli 8, 1.4.14-17

Atti d. Apostoli 10, 1.33-34.37-44

Atti d. Apostoli 19, 1-6

Romani 5, 1-2.5-8

Romani 8, 14-17

Romani 8, 26-27

Corinzi 12, 4-13

Galati 5, 16-17.22.24-25

Efesini 1, 3.4.13-19

Efesini 4, 1-6

VANGELI

Matteo 5, 1-12

Matteo 16, 24-27

Matteo 25, 14-30

Marco 1, 9-11

Luca 4, 16-22

Luca 8, 4-15

Luca 10, 21-24

Giovanni 7, 37-39

Giovanni 14, 15-17

Giovanni 14, 23-26

Giovanni 15, 18-21.26-27

Giovanni 16, 5-7.12-13

OMELIA O ALLOCUZIONE

Il vescovo tiene una breve omelia: riferendosi ai brani letti, e spiegandone il significato, egli conduce quasi per mano i cresimandi, i loro padrini e i genitori e tutti i fedeli presenti, a una comprensione più profonda del mistero della Confermazione.

Lo può fare con queste parole o con altre simili:

Fratelli carissimi, si rinnova oggi per noi il mistero della Pentecoste. In quel giorno il Signore mandò sugli Apostoli lo Spirito Santo, come aveva promesso, e conferì loro il potere di perfezionare l'opera del Battesimo, mediante il dono dello Spirito Santo. Così leggiamo negli Atti degli Apostoli. E dallo stesso libro sappiamo che lo Spirito Santo discese visibilmente su di un gruppo di battezzati, quando san Paolo impose loro le mani, ed essi cominciarono a parlare lingue diverse e a profetare.

Questo potere di dare lo Spirito Santo, è stato trasmesso ai vescovi, successori degli Apostoli, ed essi lo esercitano direttamente o per mezzo di sacerdoti legittimamente designati per questo ministero, comunicando il dono dello Spirito ai fedeli, che nel Battesimo sono stati rigenerati alla vita nuova in Cristo.

E anche se oggi la venuta dello Spirito non è accompagnata da prodigi straordinari, come il dono delle lingue, la fede ci insegna che questo Spirito ci è dato in maniera invisibile, ma reale.

È lui che diffonde nei nostri cuori la carità di Dio. È lui che, nell'unità della vocazione cristiana e nella molteplicità dei carismi ci riunisce in un solo corpo. È lui che opera la santificazione e l'unità della Chiesa.

Lo Spirito Santo che state per ricevere in dono, come sigillo spirituale, completerà in voi la somiglianza a Cristo e vi unirà più fortemente come membra vive, al corpo mistico della Chiesa. Cristo infatti, consacrato con l'unzione dello Spirito Santo nel battesimo al fiume Giordano, fu mandato

a compiere l'opera affidatagli dal Padre, per diffondere sulla terra il fuoco dello Spirito.

Voi che siete già stati consacrati a Dio nel Battesimo, riceverete ora «la potenza dello Spirito Santo» e sarete segnati in fronte con il sigillo della croce. Offrendo voi stessi con Cristo, sommo sacerdote, pregherete il Padre che effonda più largamente il suo Spirito, perché tutto il genere umano formi l'unica famiglia di Dio. Porterete così nel mondo la buona testimonianza del Signore crocifisso e risorto, che perpetua sull'altare la sua Pasqua; la vostra vita, come dice san Paolo, diffonderà il profumo di Cristo, per la crescita spirituale della Chiesa, popolo di Dio.

Voi sapete infatti che la Chiesa, corpo mistico del Signore, cresce e si edifica nell'unità e nell'amore con la varietà dei doni che lo Spirito Santo distribuisce a ciascuno, secondo il volere del Padre.

Siate dunque membra vive della Chiesa, e guidati dallo Spirito di Dio, impegnatevi a servire i vostri fratelli come ha fatto Cristo, che non è venuto per essere servito, ma per servire.

E ora, prima di ricevere il dono dello Spirito Santo, rinnovate personalmente la professione di fede, che i vostri genitori o padrini hanno fatto, in unione con la Chiesa, nel giorno del vostro Battesimo.

LITURGIA DEL SACRAMENTO

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Dopo l'omelia, tutti si alzano in piedi. Il vescovo allora, rivolto ai cresimandi, dice loro:

Vescovo:

**Rinunciate a satana
e a tutte le sue opere e seduzioni?**

I cresimandi rispondono tutti insieme:

Cresimandi:

Rinuncio.

Vescovo:

**Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?**

Cresimandi :

Credo.

Vescovo:

**Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?**

Cresimandi:

Credo.

Vescovo:

**Credete nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e che oggi, per mezzo del sacramento della Confermazione,
è in modo speciale a voi conferito,
come già agli Apostoli nel giorno di Pentecoste?**

Cresimandi:

Credo.

Vescovo:

**Credete nella santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?**

Cresimandi:

Credo.

A questa professione di fede, il vescovo dà il suo assenso, proclamando la fede della Chiesa:

Vescovo:

**Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.**

E tutti i fedeli esprimono il loro assenso:

Assemblea:

Amen.

IMPOSIZIONE DELLE MANI

Il vescovo (e, accanto a lui, i sacerdoti che lo aiutano), in piedi, a mani giunte e rivolto al popolo dice:

Vescovo:

**Fratelli carissimi, preghiamo Dio onnipotente
per questi suoi figli:
egli che nel suo amore li ha rigenerati alla vita eterna mediante il
Battesimo,
e li ha chiamati a far parte della sua famiglia,
effonda ora lo Spirito Santo,
che li confermi con la ricchezza dei suoi doni,
e con l'unzione crismale
li renda pienamente conformi a Cristo, suo unico Figlio.**

E tutti pregano per qualche tempo in silenzio.

Quindi il vescovo (e con lui i sacerdoti che lo aiutano) impone le sue mani su tutti i cresimandi.

Vescovo:

**Dio onnipotente,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che hai rigenerato questi tuoi figli
dall'acqua e dallo Spirito Santo
liberandoli dal peccato,
infondi in loro
il tuo santo Spirito Paràclito:
spirito di sapienza e di intelletto,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di scienza e di pietà,
e riempi dello spirito del tuo santo timore.
Per Cristo nostro Signore.**

Assemblea:

Amen.

CRISMAZIONE

-Il diacono presenta al vescovo il sacro Crisma, e intanto a lui si accosta ogni singolo cresimando, oppure, secondo l'opportunità, è il vescovo stesso che si avvicina ai singoli. Colui che all'inizio ha presentato il cresimando, posa la destra sulla sua spalla e ne pronunzia il nome, a meno che non lo pronunzi spontaneamente il cresimando stesso.

- Se al conferimento della Confermazione collaborano dei sacerdoti, tutti i vasetti del sacro Crisma vengono, dal diacono o dai ministri, presentati al vescovo; a lui si accostano poi i singoli sacerdoti, ed egli stesso consegna a ciascuno il suo vasetto.

I cresimandi si accostano al vescovo o ai sacerdoti; oppure, secondo l'opportunità, il vescovo stesso e i sacerdoti si avvicinano ai cresimandi, e fanno l'unzione nel modo indicato al numero seguente **(n. 32)**.

- Il vescovo intinge nel Crisma l'estremità del pollice della mano destra, e traccia poi con il pollice stesso un segno di croce sulla fronte del cresimando, dicendo:

Vescovo:

**N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo
che ti è dato in dono.**

Cresimato:

Amen.

Vescovo:

La pace sia con te. E dà il segno di pace.

Cresimato:

E con il tuo spirito.

Durante l'unzione si può eseguire un canto adatto. Dopo l'unzione, il vescovo (e i sacerdoti) si lava le mani.

PREGHIERA UNIVERSALE

Segue la preghiera universale. Si fa nella forma qui indicata o in altra forma stabilita dalla competente autorità.

Vescovo:

**Fratelli carissimi,
invochiamo Dio, Padre onnipotente;
sia unanime la nostra preghiera,
in quell'unità di fede speranza e carità,
che lo Spirito Santo genera nei nostri cuori.**

Diacono o ministro:

**Per questi nostri fratelli,
confermati dal dono dello Spirito Santo:
perché, radicati nella fede e fondati nella carità,
con la loro vita diano buona testimonianza
a Cristo Signore,
preghiamo:**

Assemblea:

Ascoltaci, O Signore!

Diacono o ministro:

**Per i nuovi cresimati,
che hanno ricevuto la pienezza dello Spirito Santo,
perché accostandosi all'altare del Signore
partecipino alla mensa del suo sacrificio
e nell'assemblea dei fratelli
si rivolgano a Dio, chiamandolo Padre,
preghiamo:**

Assemblea:

Ascoltaci, O Signore!

Diacono o ministro:

**Per i genitori e i padrini,
che si sono fatti garanti della fede di questi cresimati,
perché, coerenti con il loro impegno,
li aiutino con la parola e con l'esempio
a seguire la via di Cristo,
preghiamo:**

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Diacono o ministro:

**Per la Chiesa di Dio, radunata dallo Spirito Santo
insieme con il nostro papa N.,
il nostro vescovo N., e tutti i vescovi,
perché cresca nell'unità della fede e dell'amore
fino alla venuta di Cristo,
preghiamo:**

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Diacono o ministro:

**Per il mondo intero:
perché tutti gli uomini,
che hanno un solo Creatore e Padre,
si riconoscano fratelli
al di là di ogni discriminazione
di razza o di nazionalità,
e cerchino con lealtà il regno di Dio,
che è pace e gioia nello Spirito Santo,
preghiamo:**

Assemblea:

Ascoltaci, O Signore!

Vescovo:

**O Dio, che hai dato lo Spirito Santo agli Apostoli,
e per mezzo di essi e dei loro successori
hai voluto trasmetterlo a tutti i membri della tua Chiesa:
esaudisci la nostra preghiera,
e continua oggi, nella comunità dei credenti,
i prodigi che il tuo amore ha operato
agli inizi della predicazione del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.**

Assemblea:

Amen.

Si omette il Credo perché già si è fatta la professione di fede

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO

- I ministri preparano sull'altare il corporale, il purificatoio, il calice e il messale; intanto si esegue il CANTO DI OFFERTORIO.

- È bene che i fedeli esprimano la loro partecipazione per mezzo dell'offerta, portando il pane e il vino per la celebrazione dell'Eucaristia, o altri doni per le necessità della Chiesa e dei poveri. Ai fedeli che recano le offerte possono unirsi alcuni dei cresimati.

- Il celebrante, all'altare, prende la patena con il pane e tenendola leggermente sollevata sull' altare, dice sottovoce:

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.**

Quindi depone sul corporale la patena con il pane.

Se non si esegue il canto di offertorio, il celebrante può dire questa formula ad alta voce; e al termine il popolo può acclamare:

Benedetto nei secoli il Signore!

- Il diacono, o il celebrante, versa nel calice il vino, con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

L'acqua unita al vino
sia segno della nostra unione
con la vita divina di Colui
che ha voluto assumere la nostra natura umana.

- Il celebrante prende il calice e tenendolo leggermente sollevato sull'altare, dice sottovoce:

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.**

Quindi depone il calice sul corporale.

Se non si esegue il canto di offertorio, il celebrante può dire questa formula ad alta

voce; e al termine il popolo può acclamare:

Benedetto nei secoli il Signore!

- Il celebrante, inchinandosi, dice sottovoce:

Umili e pentiti accoglici, o Signore:
ti sia gradito il nostro sacrificio
che oggi si compie dinanzi a te.

- Si possono incensare le offerte e l'altare. Poi il diacono o un ministro incensa il celebrante e il popolo.

- Il celebrante, a lato dell'altare, si lava le mani dicendo sottovoce:

Lavami, Signore, da ogni colpa,
purificami da ogni peccato.

- Ritornato in mezzo all'altare, rivolto al popolo, allargando e ricongiungendo le mani, il celebrante dice:

Pregate, fratelli,
**perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.**

Il popolo risponde:

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

- Il celebrante, con le braccia allargate, dice l'orazione sulle offerte.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, O Padre,
le preghiere e le offerte dei tuoi fedeli:
tu che hai perfezionato in loro
la somiglianza a Cristo tuo Figlio
fa' che, partecipando al memoriale del suo Sacrificio
con cui ci ha meritato il dono dello Spirito,
crescano discepoli e testimoni del Signore risorto,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Oppure:

Accetta, o Padre,
in unione con il sacrificio di Cristo,
l'offerta viva dei tuoi figli,
che hanno ricevuto il segno della croce
e il sigillo dell'unzione crismale:
e concedi loro che,
rinnovando con Cristo l'offerta di se stessi,
ricevano un'effusione sempre più abbondante
dei doni del tuo Spirito.
Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

Accogli, Signore, l'offerta
che questa tua famiglia ti presenta,
e concedi ai tuoi figli,
che hanno ricevuto il sigillo dello Spirito,
di custodire fedelmente il tuo dono
e di giungere così ai premi eterni.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DELLO SPIRITO SANTO [I]

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. Innalziamo i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore. nostro Dio.

V. Rendiamo grazie al Signore,

R. È cosa buona e giusta.

**È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.**

**Elevatosi al di sopra dei cieli,
e seduto alla tua destra,
egli secondo la sua promessa
ha effuso [oggi], sui figli d'adozione
lo Spirito Santo.**

**Per questo mistero,
con tutti gli angeli e i santi,
cantiamo con voce incessante
l'inno della tua gloria:**

**Santo, Santo,
Santo il Signore Dio dell'universo.**

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

OPPURE

PREFAZIO DELLO SPIRITO SANTO [II]

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. Innalziamo i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno:

in ogni tempo tu doni nuove energie alla tua Chiesa
e lungo il suo cammino
mirabilmente la guidi e la proteggi.
Con la potenza del tuo Spirito Santo
tu assicuri alla Chiesa il tuo sostegno,
ed essa, nel suo amore fiducioso,
non si stanca mai d'invocarti nella prova,
e nella gioia sempre ti rende grazie

per Cristo nostro Signore.

Per mezzo di lui
cieli e terra inneggiano al tuo amore,
e gli angeli e i santi
cantano senza fine la tua gloria:

Santo, Santo,
Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Padre veramente santo,
fonte di ogni santità,
santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito
perché diventino per noi il corpo
e + il sangue di Gesù Cristo nostro Signore.
Egli, offrendosi liberamente alla sua passione,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO É IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO É IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Mistero della fede.

*Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.*

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.
Ti preghiamo umilmente:
per la comunione al corpo e al sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa N.,
il nostro Vescovo N.,
e tutto l'ordine sacerdotale.

Ricordati dei nostri fratelli, che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione
e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.
Di noi tutti abbi misericordia:
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con gli apostoli e tutti i santi,
che in ogni tempo ti furono graditi:
e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio, Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

RITI DI COMUNIONE

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

PATER NOSTER

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa
che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

*Tuo é il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.*

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:

"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

SCAMBIATEVI UN SEGNO DI PACE

AGNELLO DI DIO

*Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.*

*Quindi prosegue mostrando l'ostia consacrata:
Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.*

*Assieme all'assemblea, il sacerdote dice:
O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una
parola e io sarò salvato.*

Il Corpo di Cristo.
Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Cfr. Eb 6, 4

**Rallegratevi tutti nel Signore,
voi che siete stati illuminati,
e avete gustato il dono celeste
e siete diventati partecipi dello Spirito Santo.**

Oppure: Sal 33, 6.9

**Guardate al Signore, e sarete raggianti di luce:
gustate e vedete quant'è buono il Signore.**

COMUNIONE

- Il celebrante, alla sede o all'altare, dice:

Preghiamo.

E tutti insieme con il celebrante pregano in silenzio per breve tempo, se non l'hanno già fatto in precedenza. Poi il celebrante, con le braccia allargate, dice l'orazione dopo la comunione.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Guarda, Signore, con paterna benevolenza,
e custodisci nelle prove della vita questi tuoi fedeli,
che hai consacrato con l'unzione dello Spirito Santo
e hai nutrito di Cristo, pane vivo:
perché, con la profondità della fede
e con lo slancio della carità,
edifichino e allietino la tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

O Dio, che hai dato ai tuoi figli il dono dello Spirito
e li hai nutriti di Cristo, pane vivo e vero,
fa' che vivano nell'amore la pienezza della tua legge,
attestino al mondo la regale libertà dei tuoi figli,
ed esprimano con la santità della vita
il carisma profetico del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

Infondi in noi, Signore, il tuo Spirito d'amore,

**e fa' che vivano uniti in carità e concordia,
quelli che hai unito con l'unico pane di vita.
Per Cristo nostro Signore.**

RITI DI CONCLUSIONE

- Alla fine della Messa, in luogo della benedizione solita, si può usare la benedizione seguente, o l'ORAZIONE SUL POPOLO (v. pago 52).

BENEDIZIONE

Vescovo:

Il Signore sia con voi.

Assemblea:

E con il tuo spirito.

Vescovo:

**Dio, Padre onnipotente,
che dall'acqua e dallo Spirito Santo
vi ha fatto rinascere come suoi figli,
vi custodisca nel suo paterno amore.**

Assemblea:

Amen.

Vescovo:

Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio

che ha promesso alla sua Chiesa
la presenza indefettibile dello Spirito di verità,
vi confermi nella professione della vera fede.

Assemblea:

Amen.

Vescovo:

Lo Spirito Santo,
che è disceso come fuoco di carità
nel cuore dei discepoli,
vi raccolga nell'unità della famiglia di Dio,
e attraverso le prove della vita
vi conduca alla gioia del regno.

Assemblea:

Amen.

Vescovo:

E su voi tutti,
che avete partecipato a questa celebrazione,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

Assemblea:

Amen.

ORAZIONE SUL POPOLO

- In luogo della precedente formula di benedizione, si può dire l'orazione sul popolo.

Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Oppure un altro invito simile.

Vescovo:

(tenendo le mani stese sul popolo)

**Conferma, o Dio, quello che hai compiuto in noi,
e custodisci i doni dello Spirito Santo
nel cuore dei tuoi fedeli,
perché con la loro fede diano aperta testimonianza
al Cristo crocifisso e risorto,
e adempiano con amore i suoi comandamenti.
Per Cristo nostro Signore.**

Assemblea:

Amen.

Vescovo:

**È su voi tutti,
che avete partecipato a questa celebrazione,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.**

Assemblea:

Amen.

Diacono:

La Messa è finita: andate in pace.

Assemblea:

Rendiamo grazie a Dio!